

***Incontro di restituzione del corso
MDQ Next
tenuto dal prof. A. Squarzoni***

Torino 21 e 22 marzo 2018

**Definizione e gestione dell'assicurazione della
qualità a livello di Ateneo e di Corsi di Studio in
coerenza con l'approccio AVA**

CHECK-LIST PER LA VALUTAZIONE DEI CDS

Più precisamente:

la check list evidenzia le domande principali relative a processi non documentati o documentati solo in parte nella Scheda SUA.

La check list rappresenta il punto di riferimento essenziale per la valutazione esterna del CdS da parte dei valutatori, ma costituisce anche uno strumento prezioso per l'autovalutazione del CdS.

R3: REQUISITO PER LA QUALITA' DEI CORSI DI STUDIO

Il CdS per assicurare la propria qualità deve:

- individuare, in sede di progettazione, **obiettivi formativi** coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e che tengano conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea triennali e quelli di laurea magistrale.
- garantire la disponibilità di **risorse adeguate di docenza, personale e servizi**.
- curare il **monitoraggio dei risultati** del processo formativo al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e di soddisfacimento dei requisiti stabiliti, ovvero la qualità del percorso formativo.
- adottare **interventi correttivi** e **strategie di miglioramento** e una didattica incentrata sullo studente.

INDICATORE **R3.A**

OBIETTIVO

L'indicatore è finalizzato ad accertare:

- la definizione chiara dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare
- la proposta di attività formative coerenti con tali profili

INDICATORE **R3.A**

Punti di attenzione per il CdS:

R3.A.1 Progettazione del CdS e la consultazione iniziale delle parti interessate

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

R3.A.1

PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

D. In fase di **progettazione (iniziale)**, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi?

Sono state identificate e consultate le principali **parti interessate** ai profili culturali/professionali in uscita sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le **riflessioni** emerse sono state prese in considerazione nella **progettazione del CdS**, con particolare riguardo alle **effettive potenzialità occupazionali dei laureati**, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

R. Chi risponde deve tener conto dello **stato dell'arte delle discipline e deve dare evidenza** che l'offerta formativa del CdS risponda sia alle esigenze richieste dalle tabelle ministeriali sia alle esigenze territoriali specifiche emerse nelle consultazioni delle parti interessate (es. denominazione degli insegnamenti, contenuti d'avanguardia, metodologie innovative).

La risposta deve risultare dall'esame del piano di studio e delle schede degli insegnamenti.

R3.A.2

DEFINIZIONE DEI PROFILI IN USCITA

D. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? E' un corso che vuole dare cultura, conoscenze scientifiche e/o aspetti professionalizzanti?

R. La risposta a questa domanda deve risultare dall'esame del Quadro A2.a della Scheda SUA (Funzione in un contesto di lavoro e competenze associate alla funzione)

R3.A.3

COERENZA TRA PROFILI E OBIETTIVI FORMATIVI

D. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali scientifici e professionali individuati dal CdS?

R. Tale domanda è non è correttamente formulata perché in realtà solo i risultati di apprendimento (e non gli obiettivi formativi) sono declinati per aree di apprendimento.

La risposta alla domanda deve risultare dal confronto tra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi e competenze documentate nel Quadro A2 della Scheda SUA.

R3.A.4

OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

D. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

R. L'offerta e i percorsi formativi devono essere chiari e documentati in modo coerente e corretto anche da un punto di vista linguistico (in buon italiano....)

INDICATORE R3.B

OBIETTIVO

L'indicatore è finalizzato ad accertare:

- che il cds promuova una **didattica incentrata sullo studente**
- che incoraggi **l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili**
- che verifichi correttamente le **competenze acquisite**

INDICATORE **R3.B**

Punti di attenzione per il CdS:

R3.B.1 Orientamento e tutorato

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

R3.B.1

ORIENTAMENTO E TUTORATO

D. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere **favoriscono la consapevolezza delle scelte** da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

R. Le attività di orientamento in ingresso devono essere in linea con i profili culturali e professionali del CdS e devono comunicare chiaramente le nozioni e le conoscenze richieste come anche prevedere gli strumenti efficaci per l'autovalutazione delle stesse.

In pratica non si cerca di accalappiare tutti gli studenti, ma solo chi ha particolari competenze e predisposizioni.

Il Quadro della Scheda SUA che deve documentare tali attività è il B5 (Orientamento in ingresso e Orientamento e tutorato in itinere)

R3.B.2

CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

D. Il possesso delle **conoscenze iniziali è verificato**? Sono previste **attività di sostegno in ingresso o in itinere**?

R. Bisogna chiarire che la previsione di attività di sostegno non costituisce un obbligo di legge, ma può essere considerata una buona pratica, pertanto la loro assenza non giustifica una valutazione negativa (minore di 6), mentre la loro presenza può costituire un elemento di valutazione per premiare il CdS.

D. Per i **CdS triennali e a ciclo unico**: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli **obblighi formativi aggiuntivi**?

R. I CdS hanno l'obbligo di individuare e comunicare tempestivamente agli studenti gli OFA e le iniziative per il recupero degli OFA.

R3.B.3 (1)

ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE **Continua**

D. L'organizzazione didattica crea i **presupposti per l'autonomia dello studente** e prevede un sostegno adeguato da parte del corpo docente? (E.g. Organizzazione di incontri per la scelta fra curricula, disponibilità di docenti per le opzioni relative al piano carriera)

R. Questa richiesta risponde a requisiti europei, nella Scheda SUA tali contenuti si possono trovare nel Quadro B1 (Descrizione del percorso formativo) e B5 (Orientamento e tutorato in itinere).

D. Le attività curriculari e di supporto utilizzano **metodi e strumenti didattici flessibili**, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. Tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento).

R. L'adozione di tali metodi e strumenti non è obbligatoria. Nella SUA dovrebbero essere descritti nel Quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione - Regolamento didattico).

R3.B.3 (2)

ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

D. Sono presenti **iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche?** (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)

R. Non è un obbligo. Nella SUA tali iniziative dovrebbero essere descritte nel Quadro B1 - Descrizione del percorso di formazione.

Ai fini della valutazione: se sono presenti, se ne può tener conto per premiare il CdS, ma la loro assenza non giustifica una valutazione non positiva (minore di 6).

D. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli **studenti disabili?** (E.g. Disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti)

R. Si ritiene che dovrebbe essere favorita l'accessibilità ai materiali didattici degli studenti disabili. Nella SUA tali iniziative dovrebbero essere descritte nel Quadro B1 – Descrizione nel percorso di formazione

R3.B.4

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

D. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? (E.g. Opportunità di finanziamento anche collaterali ad Erasmus).

Un CdS è considerato internazionale quando gli studenti sono preparati per andare all'estero e ottengono il riconoscimento del percorso.

R. Nella SUA, la presenza di iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti, dovrebbe essere presente nel Quadro B5 (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti).

R3.B.5

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

D. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle **verifiche intermedie e finali**?

R. Le verifiche intermedie da documentare sono solo quelle di cui si tiene conto in sede di esame finale.

D. Le modalità di verifica vengono espressamente comunicate agli studenti?

R. Tali modalità devono essere documentate nelle schede degli insegnamenti.

Le verifiche intermedie sono accessibili anche ai non frequentanti?

Vale solo ciò che è riportato nella scheda.

INDICATORE R3.C

OBIETTIVO

L'indicatore è finalizzato ad accertare:

- che il cds disponga di un'adeguata **dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo**
- che usufruisca di **strutture** adatte alle esigenze didattiche
- che offra **servizi funzionali e accessibili agli studenti**

INDICATORE **R3.C**

Punti di attenzione per il CdS:

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

R3.C.2 Dotazione di personale T/A, strutture e servizi di supporto alla didattica

R3.C.1

DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

D. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS?

R. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti deve essere pari ad un valore di riferimento di 2/3.

Tale valore non rappresenta una soglia per l'accreditamento, ma un riferimento per la graduazione dei giudizi, teoricamente i docenti di riferimento possono essere individuati anche nell'ambito dei settori affini.

D. Nel caso di quote inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?

D. E' rispettata la proporzione tra studenti e docenti equivalenti a tempo pieno?

R. Il quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al I anno, deve essere pari ad 1/3 della numerosità di riferimento della classe.

Tale indicatore non costituisce un obbligo, ma se presente, può incidere ai fini della valutazione.

D. Nel caso in cui tale soglia sia superata il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. Lo sdoppiamento in più canali)


R3.C.2

DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

D. I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questi due punti non entrano nella valutazione del CdS ma servono da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

R. L'efficacia del sostegno dovrebbe essere verificata attraverso la raccolta delle opinioni di docenti, studenti e interlocutori esterni e dovrebbe essere documentata nei Quadri B5 della SUA.

D. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica?

R. Da interpretare come: i servizi di supporto alla didattica e le infrastrutture dispongono del personale T/A necessario per un'efficace gestione degli stessi? Nella SUA  Quadri B4 e B5

D. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

R. Nella SUA  Quadro B5

INDICATORE R3.D

OBIETTIVO

L'indicatore è finalizzato ad accertare:

- la capacità del cds di riconoscere gli **aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica**
- la capacità del CdS di definire **interventi** conseguenti

INDICATORE **R3.D**

Punti di attenzione per il CdS:

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

R3.D.1 (1)

COMTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI **continua**

D. Sono presenti **attività collegiali dedicate** alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

R. Le revisioni da prendere in considerazione in questa sede sono solo quelle che non comportano modifiche al RAD, ma solo modifiche relative ai programmi, spostamenti da un semestre ad un altro ecc.

Il punto dedicato alla revisione dei percorsi è quello successivo (R3.D3).

D. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

R. Nella SUA la risposta potrebbe rientrare nel Quadro B6 – Opinione studenti e nelle attività di Monitoraggio annuale.

R3.D.1 (2)

COMTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

D. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Qual è la sede opportuna per l'analisi di tali rilevazioni?

R. Nella SUA la risposta potrebbe rientrare nei Quadri B6 e B7 – Opinione studenti e Opinione laureati.

La sede opportuna per l'analisi di tali rilevazioni è la CPCDS e il gruppo AQ.

D. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

R. Questa questione potrebbe essere considerata nell'ambito del Monitoraggio annuale e dovrebbe essere documentata nel Quadro B6 – Opinione studenti

R3.D.2

COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

D. Sono garantite **interazioni in itinere** con le parti interessate, consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

R. Il coinvolgimento degli interlocutori esterni ai fini dell'identificazione dei fabbisogni è già oggetto del punto R3.A1, qui si dovrebbe verificare l'opinione degli interlocutori esterni (datori di lavoro, laureati inseriti nel mondo del lavoro) sulla preparazione degli studenti e dei laureati → Scheda SUA, Quadro C3.

D. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati? (Attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro).

R. Questa questione potrebbe essere considerata nell'ambito del Monitoraggio annuale.

R3.D.3

REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

D. Il CdS garantisce che l'**offerta formativa** sia **costantemente aggiornata** e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi?

(es. aggiornamento disciplinare, metodologie e strumenti didattici innovativi, l'impiego delle nuove tecnologie...)

D. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

R. Le osservazioni da prendere in considerazione sono solo quelle che possono comportare modifiche al **piano di studio e all'ordinamento didattico**, da considerare in occasione del riesame ciclico.

**Grazie per l'attenzione
e la pazienza**